

## Assistenza psichiatrica, è allarme: risorse dimezzate



Assistenza psichiatrica, è allarme: risorse dimezzate

Risorse umane dimezzate e assistenza sempre più difficile. Questa la fotografia scattata dall'indagine condotta dalla Società Italiana di Psichiatria (SIP), e presentata al Convegno **"Il DSM-5 e i suoi riflessi nella pratica psichiatrica clinica in Italia"** a Firenze, che ha analizzato i dati raccolti in oltre il 30% dei DSM (Dipartimenti di Salute Mentale) di 14 Regioni italiane. Il personale che opera all'interno di queste strutture fondamentali per la cura e l'assistenza di persone con disturbi psichici è passato da 0.8 a 0.4 ogni 1500 abitanti. Cifre che parlano chiaro sulla crisi di un settore che oggi risente dell'acuirsi delle difficoltà sociali e umane, fra perdita del lavoro e crisi sempre più galoppante.

"Questi dati, che saranno poi approfonditi in molti altri dettagli – dice Claudio Mencacci, Presidente SIP – sono la fotografia di una realtà esistente in un numero significativo di DSM e

di CSM e sono davvero allarmanti per le forti ripercussioni che hanno sul funzionamento delle strutture, già impoverite, e sull'impatto in termine di mole di lavoro, stress, fatica fisica, dispendio energetico degli operatori per prendersi cura in maniera trasversale di svariate malattie mentali. Il blocco del turn over degli ultimi anni ha inoltre determinato un invecchiamento medio della popolazione degli operatori con prospettive di carriera ridotte e sovente a rischio di burn out".